

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi previsti a decorrere dal 20 dicembre 2019.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO
ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.**

Decisione

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 20 dicembre 2019 e fino alla revoca del presente provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 30/2019 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti

- Allerta regionale n. 30/2019 del 20 dicembre 2019 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato il 20 dicembre 2018 alle ore 12.42, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge abbondanti e molto intense, vento forte in tutta la Regione, acqua alta e mareggiate sulle zone di allertamento C e D della Regione Friuli Venezia Giulia, a partire dalle ore 18.00 del 20 dicembre 2019 e fino alle ore 12.00 del 22 dicembre 2019;
- D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione;

Motivazione

- Dalla citata Allerta regionale emerge che su tutto il territorio regionale sono previsti:
- nella giornata di venerdì 20:
 - piogge da moderate ad abbondanti su Alpi, pianura e costa ed intense sulle Prealpi;
 - neve sui 1800-2000 metri sulle Prealpi e sui 1400-1600 metri sulle Alpi;
 - scirocco sostenuto sulla costa e vento sostenuto da sud anche in montagna;
 - nella giornata di sabato 21:
 - scirocco forte sulla costa, con probabili mareggiate o acqua alta nella notte;
 - piogge molto intense, anche temporalesche, con vento sostenuto da sud, sulle Prealpi e in Carnia;
 - piogge da abbondanti ad intense sulle altre zone, nonchè neve sui 1800 metri in calo alla fine dell'episodio fino a 1500 metri sulle Prealpi, 1300 metri sulle Alpi.

- il verificarsi di tali eventi può comportare l'innalzamento dei corsi d'acqua della Regione, in particolare nel bacino dell'Isonzo, possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii con interruzioni della viabilità, problematiche connesse al vento forte. Sulla costa sono possibili problematiche legate all'acqua alta e alle mareggiate, in corrispondenza dei picchi di marea previsti nella mattina di sabato e domenica.

- previsione del perdurare della situazione di criticità per i giorni successivi con possibile aggravamento della situazione medesima con passaggio alla fase operativa di allarme.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallarme con decorrenza dalla data odierna.

**Riferimenti
normativi**

- a) legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA
PROTEZIONE CIVILE

arch. Riccardo Riccardi

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
- dott. Massimiliano Fedriga -

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, in conseguenza degli eventi metereologici avversi previsti a decorrere dal 20 dicembre 2019.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE, ASSESSORE DELEGATO
ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE.**

Decisione

E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 20 dicembre 2019 e fino alla revoca del presente provvedimento, lo stato di preallarme sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 30/2019 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Atti presupposti

- Allerta regionale n. 30/2019 del 20 dicembre 2019 diramato dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguente all'avviso meteo di criticità idrogeologica e di criticità idraulica emesso dal Centro Funzionale decentrato il 20 dicembre 2018 alle ore 12.42, contenente gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge abbondanti e molto intense, vento forte in tutta la Regione, acqua alta e mareggiate sulle zone di allertamento C e D della Regione Friuli Venezia Giulia, a partire dalle ore 18.00 del 20 dicembre 2019 e fino alle ore 12.00 del 22 dicembre 2019;
- D.P.Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione;

Motivazione

- Dalla citata Allerta regionale emerge che su tutto il territorio regionale sono previsti:
- nella giornata di venerdì 20:
 - piogge da moderate ad abbondanti su Alpi, pianura e costa ed intense sulle Prealpi;
 - neve sui 1800-2000 metri sulle Prealpi e sui 1400-1600 metri sulle Alpi;
 - scirocco sostenuto sulla costa e vento sostenuto da sud anche in montagna;
 - nella giornata di sabato 21:
 - scirocco forte sulla costa, con probabili mareggiate o acqua alta nella notte;
 - piogge molto intense, anche temporalesche, con vento sostenuto da sud, sulle Prealpi e in Carnia;
 - piogge da abbondanti ad intense sulle altre zone, nonchè neve sui 1800 metri in calo alla fine dell'episodio fino a 1500 metri sulle Prealpi, 1300 metri sulle Alpi.

- il verificarsi di tali eventi può comportare l'innalzamento dei corsi d'acqua della Regione, in particolare nel bacino dell'Isonzo, possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, fenomeni di instabilità dei pendii con interruzioni della viabilità, problematiche connesse al vento forte. Sulla costa sono possibili problematiche legate all'acqua alta e alle mareggiate, in corrispondenza dei picchi di marea previsti nella mattina di sabato e domenica.

- previsione del perdurare della situazione di criticità per i giorni successivi con possibile aggravamento della situazione medesima con passaggio alla fase operativa di allarme.

Risulta, pertanto, indifferibile l'adozione dello stato di preallarme con decorrenza dalla data odierna.

**Riferimenti
normativi**

- a) legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento all'articolo 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA
PROTEZIONE CIVILE

arch. Riccardo Riccardi

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
- dott. Massimiliano Fedriga -